



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Joderhorn - Cresta Sud/Est

**Difficoltà:**

V, IV+ obb.

Sviluppo:

250m

Gruppo Montuoso:

Alpi Pennine

Località di Partenza:

Macugnaga

Quota di Partenza:

2853m (arrivo funivia Monte Moro)

Quota di attacco:

2801m

Punti di appoggio:

Macugnaga

Quota di vetta:

3035m

Avvicinamento:

1h

Tempo di salita:

2h 30min

Tempo di discesa:

45' alla funivia

Esposizione:

Sud-Est

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

estate, inizio autunno

Data ripetizione:

06/08/2024

Attrezzatura e materiale:

Via attrezzata con fix alle soste, sui tiri fix e chiodi. Portare 2 mezze corde da 60m., valida alternativa corda intera da 60. NDA, eventualmente qualche friend medio per integrare e cordini.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Da Macugnaga salire in funivia al Monte Moro, sono due tronconi: informarsi sugli orari. Usciti dalla funivia andare a destra (indicazioni per il Rifugio Oberto). Scendere leggermente lasciando a destra il rifugio, e risalire seguendo il percorso di uno skillift. Da qui è già ben visibile la pietraia di discesa. Dall'arrivo dello skilift scendere nel vallone retrostante su pietraia, aggirare la base dello Joderhorn, si risale per sfasciumi e roccette alla bocchetta di Staffa, che è l'intaglio più a sinistra e più piccolo di quelli visibili, distinguibile per la presenza di un paletto. (1h00), in loco spit.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** traversare a sinistra per cengia orizzontale, salire un diedro di una decina di metri (1 chiodo di passaggio), fino ad uscirne ad una comoda sosta. **III, 10mt.**
- **2° tiro:** tiro chiave, spostarsi a sinistra e salire per uno stretto camino (da proteggere). Proseguire per qualche metro più semplice fino ad un facile diedro fessurato ed appoggiato. Salire il diedro fino a raggiungere una nicchia, da cui si esce con difficoltà, stando leggermente a sinistra. **V, 20mt.**
- **3° tiro:** salire per diedro appoggiato, al suo termine traversare a destra fino a prendere un altro diedro (chiodo). Prima del suo termine uscirne a destra, salendo su un'ampia terrazza dove si sosta. **III+, 30mt.**
- **4° tiro:** spostarsi sullo spigolo di sx e con movimento atletico rimontare un lastrone (friend incastrato). Spostarsi di un paio di metri a destra (spit) e salire per placca fessurata (2 chiodi) traversando poi a sinistra sullo spigolo (chiodo di passaggio). **IV, 30mt.**
- **5° tiro:** partenza atletica, poi per rocce più semplici ad un successivo terrazzo, tiro molto breve. **III, 15mt.**
- **6° tiro:** salire per larga fessura ben gradinata (2 chiodi). Traversare a destra anziché proseguire direttamente, salire, ed entrare in un diedro. Seguire il diedro, aggirare sulla destra un masso sporgente, risalire poi per massi fino a sostare su due spit da collegare. **IV, 30mt.**
- **7° tiro:** per rocce semplici si sale sulla cresta, ora orizzontale. Si sale un breve diedro (cordone) ed un breve ma ostico camino. Sosta poco sopra su fettuccia e cordino. **IV+, 45mt.**
- **8° tiro:** ancora per cresta orizzontale e poi per blocchi fino ad una sosta su uno spit. **III, 40mt.**
- **9° tiro:** per placca compatta, poi la cresta si abbatte di nuovo. Proseguire fino ad una parete e sostare comodamente su massi incastrati. **III+, 30mt.**
- **10° tiro:** la parete si presenta compatta, ma solcata da una fessura che parte ad alcuni metri da terra, e sale obliquamente da destra a sinistra e poi da sinistra a destra. Partenza atletica su alcuni gradini, fino a prendere la fessura che si sale facilmente. Segue un breve diedro ripido e si esce su una terrazza (sosta da collegare). **IV, 30mt.**

A questo punto si prosegue, per detriti e si raggiunge quindi prima la croce, dove si trova il libro di vetta, e poi gli ometti della vetta.

Discesa:

Facile pietraia e detriti, scendendo verso gli impianti; rispetto alla direzione di salita, si scende sul retro della cima un po' verso sinistra. Ad inizio stagione potrebbe esserci ancoa neve.

Primi salitori:

T. Micotti, G. Rognoni, primavera 1964.

Ripetizione di:

Beppe & Teto

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.